

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di AREZZO)

Nota di aggiornamento al
**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

DUP adottato con deliberazione G.c. n. 65 del 29/07/2021

Nota di aggiornamento approvata con deliberazione C.C. n. del

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. La Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategia del DUP definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del TUEL. Essa si articola in: analisi strategica, delle condizioni esterne ed interne all'ente sia in termini attuali che prospettici; definizione degli indirizzi generali di natura strategica; individuazione degli obiettivi strategici.

La sezione operativa del DUP concerne, invece, la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la sezione strategica quanto a struttura e contenuti. In tale sezione viene definita, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Come previsto dal decreto del ministero Economia e Finanze del 18/05/2018 contenente aggiornamenti ai principi contabili applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 20 maggio 2015, i Comuni con meno di 5mila abitanti possono presentare un DUP semplificato secondo le indicazioni contenute nel decreto stesso.

INDIRIZZI GENERALI

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è l'atto di indirizzo generale che le pubbliche amministrazioni devono tenere come riferimento per l'adozione delle misure di prevenzione.

Con delibera n. 1064 del 13.11.2019, l'Autorità ha adottato l'ultimo aggiornamento del PNA, con il quale sono stati introdotti tre specifici allegati in materia di:

- 1) indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo;
- 2) ruolo e funzioni del RPCT;
- 3) rotazione ordinaria del personale;

Per effetto della nuova legge 179/17, con specifiche linee guida messe in consultazione fino al settembre 2019, l'ANAC ha fornito indicazioni per la gestione del sistema delle segnalazioni in ordine alla tutela del whistleblower. Il Consiglio di Stato, con recente parere n. 615/2020, si è espresso sulla non vincolatività delle suddette linee guida Anac, tuttavia ha posto a carico delle Amministrazioni il dovere di esplicitare le ragioni per le quali esse ritengono eventualmente di non adeguarvisi. Con linee guida adottate con delibera 177 del

19.02.2020, l'Autorità ha aggiornato la procedura ed i contenuti dei Codici di comportamento che le PA devono singolarmente adottare.

La legge 190/2012 ha imposto alle Amministrazioni l'approvazione e l'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), il cui atto è elaborato e proposto all'organo di indirizzo politico a cura del Responsabile (RPCT). Il PNA costituisce atto di indirizzo generale al quale i Piani triennali delle singole Amministrazioni devono uniformarsi.

Il Comune di Marciano della Chiana, con delibera GC n. 7/2020, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 ed ha confermato detti contenuti con deliberazione G.C. n. 7/2021.

Per il 2022-2024 l'ente procederà, come per legge, agli adeguamenti di legge del PTPCT a cura del Segretario comunale-Responsabile anticorruzione.

Il DL 9 giugno 2021, n. 80 convertito in legge 6 Agosto 2021, n.113 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art.6) ed ha previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto (10 ottobre 2021) con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in Conferenza Unificata, siano individuati ed abrogati tutti gli adempimenti dei piani da considerarsi assorbiti nel PIAO.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica dovrà definire un Piano-tipo, nonché individuare modalità semplificate per il Piano degli Enti con meno di 50 dipendenti come il Comune di Marciano della Chiana .

I piani che intersecano l'operatività del PIAO sono:

- a) il Piano della performance;
- b) il Piano operativo del lavoro agile;
- c) il Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- d) il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- e) il Piano delle azioni positive per la parità di genere.

Il PIAO inoltre dovrà contenere:

-l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

-le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

-le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà anche definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Il PIAO dovrà essere adottato entro il termine di legge ad oggi (30 aprile) e dovrà essere pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica.

In caso di mancata adozione del Piano dovrebbero essere applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 150/2009, cioè divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO e il divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati. Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

Di seguito in forma sintetica si propone un possibile "action-plan" attuabile in vista e a partire dall'approvazione del bilancio 2022.

Fase 1

–Mappatura dei processi che contenga informazioni in relazione:

- comprendere differenza tra processi e procedimenti
- presenza/assenza utenza (orari vigenti)
- processi gestibili in presenza/gestibili in remoto
- dipendente/i, responsabili e riunioni specifiche

Fase 2

-Ricognizione presso i dipendenti della necessità e/o disponibilità a lavorare in lavoro agile Concertazione e negoziazione obiettivi relativi alle 5 "P" (cinque piani sopra descritti) tra parte politica e struttura amministrativa/gestionale sotto il coordinamento del Segretario.

Fase 3

-Attivazione delle relazioni sindacali soprattutto per PTFP, POLA e PAP:

- Gestione delle relazioni
- Contrattazione: gestione degli istituti contrattuali
- Confronto: sistema di valutazione delle performance

Fase 4

- Gestione dei rapporti con l'utenza in funzione delle necessità di distanziamento e di gestione dei processi a distanza (gestione istanze online, sistema smart di prenotazione, indagine sul gradimento dei servizi erogati in modalità agile)

Fase 5

-Approvvigionamento risorse umane/dotazioni tecnologiche/E-procurement:

- attuazione decreto reclutamento e PTFP per assumere risorse umane adeguate
- analisi sulla dotazione tecnologica a disposizione dell'ente e sul fabbisogno dell'ente
- ricerca delle possibilità di finanziamento per il miglioramento della dotazione tecnologica e in attuazione del PNRR.

Fase 6

Redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nella forma semplificata che definirà il legislatore, corredato di analisi SWOT -strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto- sulla base delle informazioni raccolte, del documento unico e semplificato di programmazione finalizzato alla riorganizzazione dell'ente e basato su un sistema adeguato di rendicontazione da armonizzare e integrare con il Piano delle Performance, POLA. PTFP, PAP e il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

INDIRIZZO SULLE MODIFICHE ALL'INDENNITÀ DEI SINDACI METROPOLITANI, DEI SINDACI E DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI INTRODOTTE DALL'ARTICOLO 1 COMMI DA 583 A 587 DELLA LEGGE DI BILANCIO

La Legge 234/2021 (legge di Bilancio 2022) approvata in via definitiva dal Parlamento il 29 dicembre s., prevede, ai commi da 583 a 587, un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili). Anche le indennità di funzione di Vicesindaci, Assessori e Presidenti dei Consigli comunali saranno adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti nel DM 119/2000.

Il comma 583 dell'articolo 1 prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- *100 per cento per i sindaci metropolitani;*
- *80 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;*
- *70 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;*
- *45 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;*
- *35 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;*
- *30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;*
- *29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;*
- *22 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;*
- *16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.*

E' prevista inoltre (comma 584), che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure (misure a regime nel 2024) di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Il comma 585 adegua le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali, all'indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci come incrementate per effetto del comma 1, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal citato DM 119/2000.

Il comma 586 stanziava le risorse per l'attuazione incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124;

Il comma 587 demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la ripartizione delle risorse tra i Comuni interessati e dispone che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario. L'applicazione delle misure delle indennità negli importi derivanti dal nuovo assetto normativo è effettuata direttamente dal dirigente/responsabile competente, mediante l'adozione di propria determinazione dato che si tratta di dare mera attuazione ad una disposizione di legge.

L'adeguamento della misura di incremento delle indennità di funzione – a regime – è possibile e limitata al solo rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Comune di Marciano della Chiana, in considerazione delle accresciute responsabilità degli Amministratori comunali e dell'inadeguatezza delle indennità loro corrisposte, la cui ultima determinazione risale al 2000 (solo per Comuni sopra i 3.000 abitanti), ritiene di applicare la misura - a regime nel 2024 – già negli esercizi 2022 e 2023, adeguando immediatamente le indennità di funzione, verificato il permanere dell'equilibrio finanziario pluriennale in sede di bilancio di previsione 2022-2024, come previsto dalla disposizione richiamata.

Vengono pertanto rideterminate, ai sensi di quanto sopra previsto, le indennità del Sindaco, Vicesindaco, Assessori e Presidenti dei Consigli Comunali come di seguito riportato:

Carica ricoperta	Indennità precedentemente attribuita	Indennità mensile nuova	Valore indennità
Sindaco	1.952,21		3.036,00
Vice Sindaco	390,44		607,20
Presidente C.C.	195,22		303,60
Assessore	292,83		455,40

*da aggiungere ev. aum. art. 2 lett. b e c

Per effetto della citata rideterminazione delle indennità il riepilogo dei costi risulta essere il seguente:

	Spesa teorica	Spesa effettiva attuale
Attuale costo indennità amministratori	38.653,68	21.505,44

Nuovo costo indennità amministratori	60.112,80	32.788,80
Irap a carico dell'ente su precedenti indennità	3.285,56	1.827,96
Irap a carico dell'ente su nuove indennità	5.109,59	2.787,05
Attuale costo indennità sindaco fine mandato	1.952,21	976,11
Nuovo costo indennità sindaco fine mandato	3.036,00	1.518,00

A fronte di tale spesa, è previsto un contributo statale quantificato sulla spesa teorica in

-euro 10.965,29 per il 2022

-euro 16.569,69 per il 2023

-euro 24.366,94 per il 2024.

L'incremento in sede di applicazione viene finanziato con risorse proprie per l'intero importo nel rispetto degli equilibri di bilancio. Successivamente, verrà iscritto in bilancio l'effettivo importo del contributo statale.

PARTE PRIMA -ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Obiettivi individuati dal Governo

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dal “*Documento di Economia e Finanza - DEF 2021*”, approvato dal Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2021 e la relativa nota di aggiornamento del 29/09/2021.

Quadro delle condizioni esterne

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Vi è quindi un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

Il quadro previsionale nazionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF iniziale, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al

rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal *Next Generation EU* (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti². A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il

2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Di seguito la tabella degli indicatori allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF)

TAVOLA 1.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola pertanto in sei missioni come di seguito riassunte:

Missione	Obiettivi	Importi in mld
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.	49,2
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.	68,6

Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.	31,4
Istruzione e Ricerca	rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.	31,9
Inclusione e Coesione	facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.	22,4
Salute	rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.	18,5
Totale		222

Regioni ed Enti Locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse missioni, come schematizzato nella tabella seguente:

Missione	Tipologia di investimenti previsti per Regioni ed Enti Locali	Importi in mld assegnati al comparto Regioni ed enti locali
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	Digitalizzazione della P.A. e rafforzamento delle infrastrutture digitali. Valorizzazione di siti storici e culturali migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità.	14,1
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	Economia circolare e gestione dei rifiuti. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche. Bus a basse emissioni per il TPL e mezzi a propulsione alternativa per il trasporto ferroviario.	24,5
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti su porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.	4,5
Istruzione e Ricerca	Ampliamento offerta asili nido e scuole materne. Scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione.	9,8

	Risanamento strutturale degli edifici scolastici.	
Inclusione e Coesione	Politiche attive del lavoro e sviluppo dei centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali ed interventi per la vulnerabilità. Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane. Infrastrutture per le zone economiche speciali. Strategia nazionale per le aree interne.	20,5
Salute	Assistenza di prossimità diffusa sul territorio. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, telemedicina ed assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura	14
Totale		87,4

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La Regione Toscana, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;

o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;

o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;

o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;

o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020). Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio

e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR. Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

I documenti di finanza nazionale cui si fa riferimento sono disponibili all'indirizzo:
https://www.dt.mef.gov.it/it/news/2021/nedef_2021.html

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, E SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Bilancio demografico anno 2020 e popolazione residente al 31 dicembre			
Comune: Marciano della Chiana			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	1644	1759	3403
Nati	14	19	33
Morti	21	19	40
Saldo naturale anagrafico	-7	0	-7
Iscritti da altri comuni	78	83	161
Iscritti dall'estero	3	6	9
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	58	63	121
Cancellati per l'estero	3	10	13
Altri cancellati	3	9	12
Saldo migratorio anagrafico estero	0	-4	-4
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	10	3	13
Popolazione al 31 dicembre	1664	1769	3433
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	1662	1767	3429
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	2	2	4
Numero di famiglie al 31 dicembre			(v)
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informaz			1
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			(v)
(v) = dato in corso di validazione			

Fonte Dati ISTAT

1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti..... n. 5000 entro il 31/12/2019 n. 5000
1.1.17	- Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO
1.1.18	- Condizione socio-economica delle famiglie: MEDIA
1.2.1	- Superficie in Km ² 24,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE					
* Laghi n. 0				* Fiumi e torrenti n. 2	
1.2.3 - STRADE					
* Statali	Km 2,5	* Provinciali	Km18	* Comunali	Km 31
* Vicinali	Km 2,4	* Autostrade	Km 1		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
		SÌ	NO		
* Piano regolatore adottato		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali			X		
* Artigianali		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
* Commerciali		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lvo 77/95)					
			SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.		27.066	11.268		
P.I.P.		6.751	3.163		

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
				Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1	Asili nido	n. 0	posti 0	posti 0	posti 0	posti 0	
1.3.2.2	Scuole materne	n. 3	posti 125	posti 125	posti 125	posti 125	
1.3.2.3	Scuole elementari	n. 2	posti 275	posti 275	posti 275	posti 275	
1.3.2.4	Scuole medie	n. 1	posti 150	posti 150	posti 150	posti 150	
1.3.2.5	Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti 0	posti 0	posti 0	posti 0	

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
				Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.6	Farmacie comunali		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.7	Rete fognaria in km						
	- bianca		10	10	10	10	
	- nera		4	4	4	4	
	- mista						
1.3.2.8	Esistenza depuratore		SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9	Rete acquedotto in km		15	15	15	15	

1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11	Aree verdi, parchi, giardini	n. [3] hq [5,8]	n. [3] hq [5,8]	n. [3] hq [5,8]	n. [3] hq [5,8]
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	n. 240	n. 240	n. 240	n. 240
1.3.2.13	Rete gas in km	20,781	20,781	20,781	20,781
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali	16.764,85	16.764,85	16.764,85	16.764,85
	- civile				
	- industriale				
	- racc.diff.ta	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15	Esistenza discarica	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16	Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17	Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19	Personal computer	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente. In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
Servizio di tesoreria comunale	Servizi finanziari e tributari	Diretta /Istituto bancario/Gara
Servizio mensa scolastica	Istruzione e Sociale	Diretta /Appalto esterno/Gara
Torre/museo e biblioteca	Cultura	Diretta /in economia
Lampade votive	Servizi finanziari e Tributari	Diretta /Gestione: in economia Riscossione: in economia
Impianti sportivi	Sport	Convenzioni
Servizio trasporto scolastico	Istruzione e Sociale	Diretta /Appalto esterno/gara
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti	Lavori pubblici e patrimonio	Affidamento Società partecipata
Servizio idrico integrato	-	Affidamento Società partecipata
Manutenzione patrimonio comunale	Lavori pubblici e patrimonio	Diretta /In economia e gare
Servizi sociali	Istruzione e Sociale	Forma associata/appalto esterno

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'ente

L'ente può usufruire di anticipazione di Tesoreria (anno 2022) per un limite massimo di euro 1.174.819,09, pari a 5/12 delle entrate correnti del conto consuntivo 2020, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 27/12/2019.

Livello di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del d.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014. L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Considerando i finanziamenti previsti dalla programmazione, la situazione storica e previsionale è la seguente:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi esclusa adl	77.996,64	66.367,52	62.833,49	65.903,56	66.346,22
entrate correnti	2.707.127,95	3.108.095,13	2.819.565,81	2.819.565,81	2.819.565,81
% su entrate correnti	2,88%	2,14%	2,23%	2,34%	2,35%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio

L'ente non ha riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e da gestione ordinaria.

L'ente ha inserito in bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024 la quota da ripianare relativa al disavanzo derivante da riaccertamento straordinario per l'importo di euro 15.901,51 e per l'anno 2022 la quota relativa a disavanzo ordinario di euro 160.498,17.

4. GESTIONE DI RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 06/04/2021 è stato approvato il programma di fabbisogno di personale 2021/2023, poi modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 29/04/2021; ad oggi il nuovo schema di dotazione organica in programmazione secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 è il seguente:

CAT	Posti coperti al 01/03/2022	CESSAZIONI	Posti da coprire con il presente piano	Totale posti previsti in DO	Costo lordo tabellare e oneri per categoria	Costo posti coperti netto cessati dopo 01/03/2022	Costo posti da coprire	COSTO TOTALE

	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT				
D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0
D	3	1	0	0	1	0	4	1	33.363,00	116.770,50	33.363,00	150.133,50
C	6	0	1	0	3	0	8	0	30.124,33	150.621,65	90.372,99	240.994,64
B3	3	1	0	0	0	0	3	1	28.469,29	106.759,84	0	106.759,84
B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
A	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
TOT	12	2	1	0	4	0	15	2		374.151,99	123.735,99	497.887,98

Evoluzione nel tempo della spesa

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 507.261,71 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da allegati al bilancio;
- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 e cioè:

LIMITE DI SPESA ART. 9 C.28 D.L. 78/2010 per le assunzioni di lavoro flessibile 58.493,89

Risorse necessarie ad elevare il margine assunzionale disponibile per stabilizzazioni

(tale importo non supera il limite dell'ammontare medio del triennio 2015/2017 di euro 42.682,21)21.233,42

Risorse residue per prestazioni di lavoro flessibile..... 37.260,47

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	493.946,20	607.200,74	601.011,59	591.204,02
Spese macroaggregato 103	3.818,28	953,06	953,06	953,06
Irap macroaggregato 102	32.050,30	40.075,70	39.694,14	39.034,86
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzioni, censimento, servizio elettorale (media)	19.239,63	0,00	0,00	0,00
mac 9 convenzioni	0,00	18.991,26	18.991,26	18.991,26
mac 4 trasferimenti per rimb ad altri enti	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale spese di personale (A)	549.054,41	669.220,76	662.650,05	652.183,20
(-) Componenti escluse (B)	41.792,70	15.050,06	15.050,06	15.050,06
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	299.542,26	337.000,93	337.000,93
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	507.261,71	354.628,44	310.599,06	300.132,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020. L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia n.1. La verifica del rispetto del vincolo da rispettare è effettuata come segue:

a. Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	MARCIANO DELLA CHIANA
POPOLAZIONE	3.441
FASCIA	D)
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,20%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,20%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%

f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

b. Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2020		376.933,98	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO2018	2.707.127,95	2.878.262,33	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	3.108.095,13		
ENTRATE RENDICONTO ANNO2020	2.819.565,81		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO2020		248.601,51	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		14,33%	

MEDIA -FCDE =2.629.660,72

c. Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: COMUNE CON % AL DI SOTTO DEL VALORE SOGLIA PIU' BASSO

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2020	376.933,98	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE 27,20%	715.267,72	
INCREMENTO MASSIMO	338.333,74	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fasci a	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33	34,00	35,00

				,0 0 %	%	%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000- 14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

ANNO 2022

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	472.950,66	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2022 - Tab 2	26,00%	
INCREMENTO ANNUO 2022 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	122.967,17	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	6.060,33	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2022	129.027,50	

ANNO 2023

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	472.950,66	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2022 - Tab 2	27,00%	
INCREMENTO ANNUO 2023 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	127.696,68	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	6.060,33	Art. 5, comma 2

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	133.757,00	
---	-------------------	--

d. Controllo limite:

L'incremento di spesa consentito è il minore tra:

ANNO 2022

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2022	129.027,50
INCREMENTO MASSIMO	338.333,74

ANNO 2023

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	133.757,00
INCREMENTO MASSIMO	338.333,74

UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI

ANNO 2022

CAT. A	0
CAT. B1	0
CAT. B3	0
CAT. C	64.377,96
CAT. D	24.193,90
TOTALE ASSUNZIONI	88.571,86
LIMITE	129.027,50
DISP. RESIDUA	40.455,64

esclusa irap per omogeneita' di calcolo

ANNO 2023

CAT. A	0
CAT. B1	0
CAT. B3	0
CAT. C	36.864,72
CAT. D	0
TOTALE ASSUNZIONI	36.864,72
LIMITE	133.757,00
DISP. RESIDUA	96.892,28

esclusa irap per omogeneita' di calcolo

5.VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Pertanto, viene abolito l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012, e di conseguenza il relativo apparato sanzionatorio.

PARTE SECONDA-INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

IMU- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote Imu previste per l'esercizio 2022 in sede di bilancio sono le seguenti:

1. Regime ordinario	1,01%
2. Abitazione principale e prime pertinenze per tipo C2,C6,C7 (SOLO per immobili A/1, A/8 e A/9)	0,57%
3. Unità abitative, e relative pertinenze (massimo una per cat. C2,C6,C7), concesse dal soggetto passivo d'imposta in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori/figli), a condizione che in tale abitazione il familiare e relativo nucleo abbiano stabilito la propria residenza, dimorandovi abitualmente	0,88%
4. Unità abitative, e relative pertinenze (massimo una per cat. C2,C6,C7), concesse dal soggetto passivo d'imposta in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori/figli), a condizione che in tale abitazione il familiare e relativo nucleo abbiano stabilito la propria residenza, dimorandovi abitualmente con i requisiti richiesti dalla legge in materia (comma 747 dell'articolo 1 della legge 160/2019)	0,88% CON RIDUZIONE DEL 50% DELLA BASE IMPONIBILE
5. Immobili di categoria B	0,98%
6. Immobili di categoria C1,C3,C4,C5	0,98%
7. Immobili di categoria D (esclusi D5)	0,98%
8. Immobili di categoria D5	1,06%

9. Aree fabbricabili	0,98%
10.Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni,dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,10%
11. Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0 %
12.Terreni agricoli	0 %

TARI

L'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio derivanti dalla gestione dei rifiuti solidi urbani, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate. Il costo di gestione è definito dalla ATO RIFIUTI TOSCANA SUD (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti) tramite la redazione del piano economico e finanziario, che, opportunamente integrato con i costi comunali, viene approvato annualmente dal Consiglio Comunale.

Per l'anno 2022, non risulta ancora validato dal competente Ente di Governo dell'ambito il piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti.

La conversione in legge del decreto "milleproroghe" (DI 228/2021), avvenuta con l'approvazione della legge 15/2022, prevede la fissazione del termine per approvare le tariffe e i regolamenti della tassa sui rifiuti e della tariffa corrispettiva al 30 aprile di ogni anno (articolo 3, comma 5-quinquies). In questo modo, a partire dal 2022, viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione delle tariffe Tari/Taric da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti (comma 169, legge 296/2006 e articolo 53, comma 16, legge 388/2000).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2022 si conferma l'aliquota sotto riportata:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 8.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

A decorrere dal 2021 il canone unico patrimoniale sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'amministrazione ha approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 20/04/2021 il regolamento e con deliberazione di G.C. n. 20 del 15/04/2021 le tariffe relativi a detto canone. Non sono previste modifiche alle tariffe in sede di programmazione 2022/2024.

SERVIZI PUBBLICI

Le tariffe dei **servizi pubblici** sono state approvate con le relative deliberazioni, a cui si rinvia per ogni informazione di dettaglio. Non sono previste modifiche in sede di approvazione di bilancio 2022/2024.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Non sono previste modifiche alle tariffe del servizio di refezione scolastica in sede di approvazione di bilancio 2022/2024.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Non sono previste modifiche alle tariffe del servizio di trasporto scolastico in sede di approvazione di bilancio 2022/2024.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il programma triennale delle opere pubbliche riporta gli impieghi relativamente agli anni 2022/2024 e relativi finanziamenti. La quantificazione del contributo per permesso di costruire, atto a finanziare le spese correnti e le spese di investimento è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	75.851,90	0,00	75.851,90
2021 (assestato o rendiconto)	120.191,96	64.487,96	55.704,00
2022 (assestato o rendiconto)	128.758,31	98.758,31	30.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	124.986,77	94.986,77	30.000,00
2024 (assestato o rendiconto)	124.986,77	94.986,77	30.000,00

Ricorso all'indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)con adl e fin bt	2.531.176,16	2.498.924,03	2.316.428,42	2.465.256,78	2.435.766,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	19.500,00	355.150,00	150.000,00	350.000,00
Prestiti rimborsati (-)	32.252,13	201.995,61	206.321,64	179.490,45	100.227,23
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.498.924,03	2.316.428,42	2.465.256,78	2.435.766,33	2.685.539,10
Nr. Abitanti al 31/12	3.442	3.433	3.433	3.433	3.433
Debito medio per abitante	726,01	709,52	718,11	709,52	782,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione e situazione previsionale per il triennio 2022/2024:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari compresa adl e fin bt	79.530,22	68.081,89	64.267,30	67.283,45	67.671,50

Quota capitale compresa adl e fin bt	32.252,13	201.995,61	206.321,64	179.490,45	100.227,23
Totale fine anno	111.782,35	270.077,50	270.588,94	246.773,90	167.898,73

B) Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il comma 1 lett. a) dell'art. 19 del decreto legge 95/2012 individua l'elenco delle funzioni fondamentali dei comuni; tale individuazione è compiuta attraverso una modifica dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010; esse sono le seguenti:

- 1) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo
- 2) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale
- 3) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
- 4) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- 5) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- 6) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi
- 7) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma della Costituzione
- 8) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- 9) polizia municipale e polizia amministrativa locale
- 10) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, materiale informatico), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti".

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili nel rispetto degli equilibri di bilancio. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al rispetto della normativa di riferimento.

Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale

Per il triennio 2022/2024, la programmazione di assunzioni prevede:

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

N.	unità	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto	Anno
1	2	Operaio specializzato Tempo indeterminato	B3	Area Manutenzione Patrimonio LL.PP.	Espansione oraria da PT 50% a FT di n.2	2022

					dipendenti assunti nell'anno 2021	
2	2	Istruttore amministrativo Tempo indeterminato	C	Area Contabile	Utilizzo graduatoria altro ente previo accordo	2022
3	1	Istruttore di vigilanza Tempo indeterminato	C	Area Amministrativa	Mobilità volontaria esterna art. 30 D. Lgs. 165/2001/Utilizzo graduatoria altro ente	2022
4	1	Istruttore direttivo di vigilanza Tempo indeterminato	D	Area Amministrativa	Utilizzo graduatoria altro ente	2022
		Altre programmazioni			Compatibilmente con spazi assunzionali	2023
		Programmazione da effettuare			Compatibilmente con spazi assunzionali	2024

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2022 – TEMPO INDETERMINATO

N.	unità	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto	Anno
1	2	Operaio specializzato Tempo indeterminato	B3	Area Manutenzione Patrimonio LL.PP.	Espansione oraria da PT 50% a FT di n.2 dipendenti assunti nell'anno 2021	2022 <i>già attuata</i>
2	2	Istruttore amministrativo Tempo indeterminato	C	Area Contabile	Utilizzo graduatoria altro ente previo accordo	2022
3	1	Istruttore di vigilanza Tempo indeterminato	C	Area Amministrativa	Mobilità volontaria esterna art. 30 D. Lgs. 165/2001/Utilizzo graduatoria altro ente	2022
4	1	Istruttore direttivo di vigilanza Tempo indeterminato	D	Area Amministrativa	Utilizzo graduatoria altro ente	2022

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2022 – TEMPO DETERMINATO

N.	Durata	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura del posto
1	6 mesi*	Coll.re prof.le	B	Area Amministrativa	Contratto a tempo determinato

2	9 mesi**	Istruttore Assistente sociale	D	Area Contabile	Contratto a tempo determinato Graduatoria altro ente
---	----------	-------------------------------------	---	----------------	--

*Attualmente il posto è coperto fino al 30/06/2022.

**assunzione finanziata con FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE .

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2023 – TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto	Anno
1	Istruttore amministrativo	C1	Area Amministrativa.	Mobilità volontaria esterna art. 30 D. Lgs. 165/2001/Utilizzo graduatoria altro ente	2023
	Altre programmazioni			Compatibilmente con spazi assunzionali	2023

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2023 – TEMPO DETERMINATO

N.	Durata	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura del posto
1	12 mesi	Collaboratore prof.le	B3	Area amm.va.	Contratto a tempo determinato
2	10 mesi *	Art.110	D	Area tecnica	Contratto a tempo determinato
3	5 mesi**	Istruttore Assistente sociale	D	Area Contabile	Contratto a tempo determinato Graduatoria altro ente

*Attualmente il posto è coperto fino al 28/02/2023.

**assunzione finanziata con FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE .

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2024 – TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto	Anno
	Programmazione da effettuare			Compatibilmente con spazi assunzionali	2024

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000,00 euro)

Il programma biennale 2022/2024 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro del comune di Marciano della Chiana non prevede movimenti .

Programmazione Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Al fine di favorire la conoscenza dell'azione amministrativa, si riporta di seguito un prospetto recante tutte le spese indicate nel programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e le relative modalità di finanziamento disponibili.

**PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2022/2024
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (3)	Anni alla quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento (4)	Lotto (funzionari) (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice di classificazione			Località (codice NUTS)	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMAD E L I C O S T I D E L L I N T E R V E N T O (8)					Scadenza temporale e utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrattazione di rifinanziamento	Apporto di capitale privato (11)		Intervento segnalato o variato o aggiunto o modificato o programmato (Tabella D.5)	
						R	Pr	C						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli interventi immobiliari di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Impegno		TIPOLOGIA (Tabella D.4)
L00256440512202100004	E33F21000380006	2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	No	No	009	051	022		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e recupero del camminamento sotterraneo del Castello di Marciano della Chiana	1	252,000.00	0.00	0.00	0.00	252,000.00	52,000.00	0.00			
L00256440512202200001	E37H22000620001	2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio retroterrito corso A 29 Anno 2022	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	0.00			
L00256440512202200002	E39J22000990001	2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	efficientamento energetico della Torre e della Rocca difensiva mediante la manutenzione straordinaria dell'impianto idroelettrico sanitario corso A 29 anno 2022	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00	0.00			
L00256440512202100005		2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	No	No	009	051	022		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione e messa in sicurezza di Piazza Fanfulla nel centro storico del Capoluogo	2	355,150.00	0.00	0.00	0.00	355,150.00	0.00	0.00			
L00256440512202200003		2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e risanamento delle strade comunali	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00			
L00256440512202200004		2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Efficientamento energetico mediante la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00	0.00			
L00256440512202200006		2022-2023	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del pontone Via Molino	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00			
L00256440512202200005		2022-2024	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e finanziamento del manto stradale della viabilità comunale	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00			
L00256440512202200007		2022-2024	CASSIOLI ANNALISA	Si	No	009	051	022		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Efficientamento energetico mediante la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica nel territorio comunale	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00	0.00			
Note:													1,157,150.00	600,000.00	350,000.00	0.00	2,107,150.00	52,000.00	0.00				

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
	risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	550,000.00	450,000.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	355,150.00	150,000.00	350,000.00	855,150.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	52,000.00	0.00	0.00	52,000.00
altra tipologia	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00
totale	1,157,150.00	600,000.00	350,000.00	2,107,150.00

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice catastale	Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile articolo corrispettivo ex art.21 comma 5 art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo o ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità a se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore stimato (4)
-----------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	----------------------	------------------	------------------------------	--	---	--	--	--------------------

			R	Pro	Com				Primo	Seco	Terzo	Annuali	Totale	
			eg	v					anno	do	anno	tà		
			9	051	022					anno		successive		
I0025644051220210001	L00256440512202100004		009	051	022			1	1		3	0.00	0.00	40,292.00
I0025644051220210002	L00256440512202100004		009	051	022			1	1		3	0.00	0.00	11,708.00
									52,000.00	0.00	0.00	0.00	52,000.00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Codice (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento(2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ul tim o S A L	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile e parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del C o d i c e (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

l
i
r
e
f
e
r
e
n
t
e
d
e
l
p
r
o
g
r
a
m
m
a

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le previsioni di entrata e di spesa e i relativi incassi e pagamenti, nonché il fondo crediti di dubbia esigibilità, evitando, per quanto possibile, la formazione di debiti fuori bilancio. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al periodico controllo degli incassi in rapporto ai pagamenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		594.778,97			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	176.399,68	15.901,51	15.901,51	15.901,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.297.593,59	3.284.414,19	3.284.414,19	3.284.414,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.013.630,58	3.184.009,00	3.263.272,22	3.263.272,22
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		372.021,65	372.021,65	372.021,65	372.021,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	206.321,64	179.490,45	100.227,23	100.227,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-98.758,31	-94.986,77	-94.986,77	-94.986,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	98758,31	94986,77	94986,77	94986,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1788436,06	1124986,77	869986,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	98758,31	94986,77	94986,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1689677,75 0,00	1030000,00 0,00	775000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			0,00	0,00	0,00
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui viene utilizzato il presente documento, che copre l'intervallo di tempo relativo agli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

I nuovi sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione del bilancio ad albero, nelle seguenti suddivisioni distinte per entrata e spesa :

-Entrate: titoli / tipologie.

-Uscite: missioni / programmi.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento. Gli obiettivi individuati per ogni missione/ programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.
- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione trasparente" anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.
- Rafforzamento dell'assistenza agli organi istituzionali sulla base di quanto previsto dal TUEL.
- Ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori e razionalizzazione della spesa.

Personale

Segretario Comunale, Uffici ragioneria, tecnico, anagrafe, personale .

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-organi istituzionali

Programma 2-segreteria generale

Programma 3-gestione ec. finanziaria

Programma 4-gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 5-gestione beni demaniali

Programma 6-ufficio tecnico

Programma 7-elezioni anagrafe e stato civile

Programma 10- risorse umane

Patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari .

Missione 02 – GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono rivolte all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione non risulta effettuata.

Risorse finanziarie

Non presenti

Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Municipale.
- Potenziamento del controllo e dell'attività di prevenzione di abusi.
- Controllo delle fiere, dei mercati e degli eventi che tradizionalmente vengono svolti sul territorio.
- Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

Personale

Ufficio polizia municipale

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-polizia locale e amm.va

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Autovettura di servizio.

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica. Sostenere, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Personale

Ufficio servizi scolastici

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-istruzione prescolastica

Programma 2-altri ordini di istruzione

Programma 7-diritto allo studio

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Missione 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non

finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per quanto sopra detto si dovrà pertanto ricercare:

- La realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.
- La gestione della Torre e della Biblioteca comunali.
- accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra nonché suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio.

Personale

Ufficio cultura, ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-valorizzazione beni storici

Programma 2-attività culturali

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale .

Personale

Ufficio sport, ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-sport e tempo libero

Programma 2-giovani

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 07- TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione tramite le competenti associazioni, di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Realizzazione di progetti di sviluppo turistico attraverso le risorse del territorio.

Personale

Ufficio turismo

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-sviluppo e valorizzazione turismo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente.
- Potenziamento del controllo di abusi edilizi sul territorio.

Personale

Ufficio urbanistica

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-urbanistica e assetto territorio

Programma 2-edilizia residenziale pubblica e piani edilizia popolare

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Collaborazione con le attività svolte dal gestore unico.
- Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree a verde, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.

Personale

Ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 3-rifiuti

Programma 4-servizio idrico integrato

Programma 5-aree protette, parchi naturali

Risorse strumentali e gestione del patrimonio
Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Manutenzione e messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi che si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare.
- Per la pubblica illuminazione invece si prevedono interventi periodici di manutenzione, che saranno eseguiti direttamente in economia o in esterno, con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.

Personale

Ufficio tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 2-trasporto pubblico locale

Programma 5-viabilità e infrastrutture stradali

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi.

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Personale

Ufficio urbanistica

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-sistema protezione civile

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Svolgere l'attività nel campo dell'assistenza sociale anche attraverso strutture organizzative gestite da altri soggetti (convenzione con altri enti, USL, istituti scolastici, ecc...).

Personale

Ufficio servizi sociali

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-interventi infanzia e minori e asili nido

Programma 2-interventi disabilità

Programma 3-interventi anziani

Programma 4-interventi soggetti a rischio esclusione sociale

Programma 5-interventi per famiglie

Programma 6-interventi per diritto alla casa

Programma 8-cooperazione e associazionismo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.

Materia residuale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 7-ulteriori spese in materia sanitaria

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incentivare l'economia locale attraverso manifestazioni dedicate alla promozione dei prodotti tipici del territorio.

Personale

Ufficio cultura e SUAP

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 2-commercio –reti distributive –tutela consumatori

Programma 4- reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 - LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale.

Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 18 - RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 19- RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Risorse finanziarie

Non previste.

Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti ai vari fondi previsti per legge ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al FCDE vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sulla base della Legge 23-12-2014 n. 190 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)* che al comma 509 prevede: " Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dopo le parole: «e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.» sono aggiunte le seguenti: «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle attribuite con il bilancio ai seguenti Programmi:

Programma 1-fondo di riserva

Programma 2- fondo crediti dubbia esigibilità

Programma 3- altri fondi

Missione 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse finanziarie

Programma 1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Le somme previste sono quelle utili ai fini del rimborso dell'anticipazione all'istituto bancario.

Programma 1-Restituzione anticipazione di tesoreria

Missione 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per partite di giro e non influiscono sulla programmazione.

E) Gestione del patrimonio

La consistenza del patrimonio è stata determinata da ultimo con il rendiconto 2020, come di seguito indicato:

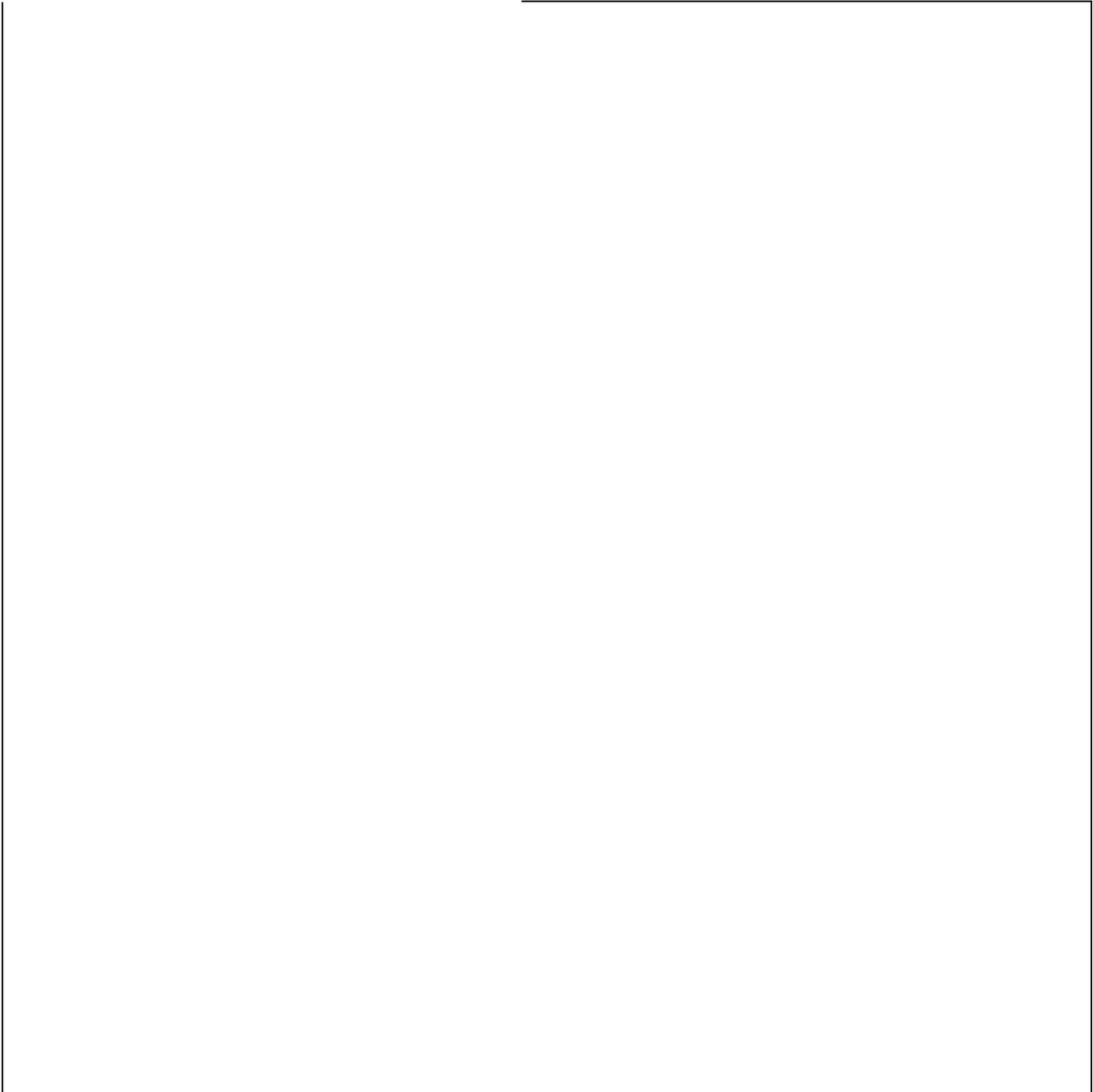
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.849,90	2.466,54	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.638,82	7.077,63	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Altre	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI7	BI7
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	4.488,72	9.544,17		
II	Beni demaniali				
1.1	Terreni	2.452.087,16	2.432.400,83		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	257.270,10	264.153,99		
1.9	Altri beni demaniali	1.925.308,39	1.920.184,86		
	Altre immobilizzazioni materiali (3)	269.508,67	248.061,98		
		8.052.706,28	8.211.438,26		

III	2	2.1	Terreni	1.184.369,87	1.184.369,87	BII1	BII1
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
		2.2	Fabbricati	6.847.921,70	7.024.139,07		
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
		2.3	Impianti e macchinari	10.998,15	0,00	BII2	BII2
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
		2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.016,94	511,00	BII3	BII3
		2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
		2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,01		
		2.7	Mobili e arredi	4.399,62	2.418,31		
		2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
		2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
			Immobilizzazioni in corso ed acconti	235.331,15	114.002,14	BII5	BII5
		3		10.740.124,59	10.757.841,23		
			Totale immobilizzazioni materiali				
			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
IV				1.848.481,86	1.767.018,76	BIII1	BIII1
		1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00		
		c	<i>altri soggetti</i>	1.848.481,86	1.767.018,76		
				0,00	0,00	BIII2	BIII2
		2	Crediti verso	0,00	0,00		
		a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII3	
		3	Altri titoli	0,00	0,00		
				1.848.481,86	1.767.018,76		
			Totale immobilizzazioni finanziarie				
				12.593.095,17	12.534.404,16		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	573.511,06	628.125,41		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	573.511,06	628.125,41		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	694.446,64	580.112,36		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	633.736,64	539.322,36		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00		CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	60.000,00	40.000,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	710,00	790,00		
3	Verso clienti ed utenti	85.165,61	85.190,93	CII1	CII1
4	Altri Crediti	483.183,78	696.051,14	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	671,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
c	<i>altri</i>	482.512,78	696.051,14		
	Totale crediti	1.836.307,09	1.989.479,84		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				

1	partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	269.990,92	222.473,12		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	269.990,92	222.473,12		CIV1A
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		269.990,92	222.473,12		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.106.298,01	2.211.952,96		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	3.844,51	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		0,00	3.844,51		
TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)		14.699.393,18	14.750.201,63		

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	333.836,86	113.450,80	AI	AI
II	Riserve	9.557.410,29	9.652.140,23		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-23.551,30	-5.930,99	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	245.264,13	163.801,03	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	56.348,34	173.399,95		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.279.349,12	9.320.870,24		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	176.366,85	-17.620,31	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.067.614,00	9.747.970,72		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.225,28	2.145,02	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.225,28	2.145,02		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C



Programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali (art.58, comma 1, legge 133/2008)

La ricognizione degli immobili, effettuata sulla base della documentazione esistente presso i competenti uffici, ha permesso di individuare il seguente elenco di aree di proprietà comunale destinate all'alienazione:

	DESCRIZIONE DEL BENE	UBICAZIONE	FOGLIO	P.LLE	CONSISTENZA mq.	PREZZO DI VENDITA €
--	----------------------	------------	--------	-------	-----------------	---------------------

1	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	333 parte	150,42	2.406,72
2	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	334	300	4.800,00
3	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	335	197	3.152,00
4	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	319+320	224	3.584,00
5	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	317+326	130	2.080,00
6	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	325+318+324	312	4.992,00
7	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	323	102	1632,00
8	Aree a verde privato di proprietà pubblica	Via Mazzini	17	322	221	3.536,00
9	Terreni agricoli	Porto a Cesa	21	10+142parte+143	10073	40.292,00
10	Area TC assimilabile alla B con pot. edificatoria	Via Foscolo	9	496 parte	670,30	26.812,00
11	Area TR0 assimilabile alla B senza pot. edificatoria	Via Foscolo	9	702	19	475,00
12	Area industriale	Via Cassia	20	364 in parte	1.080,78	32.423,00

F) Obiettivi del Gruppo di amministrazione pubblica

Con deliberazione di C.c. n. 60 del 22/12/2021 l'ente ha effettuato ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.vo 175/2016, la ricognizione di tutte le partecipazioni azionarie possedute dal Comune al 31/12/2020, aggiornando il piano operativo di razionalizzazione. Il Comune di Marciano della Chiana detiene partecipazioni nei seguenti organismi che perseguono i seguenti obiettivi:

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	% DI PARTECIPAZIONE	DATA COSTITUZIONE SOCIETA'	DATA TERMINE SOCIETA'
AREZZO CASA s.p.a.	Gestione edilizia abitativa ed assetto del territorio	0,68	30/12/2003	31/12/2050
AISA s.p.a.	Gestione partecipazioni possedute	0,39%	19/12/1996	31/12/2100

AISA IMPIANTI SPA s.r.l. * C.F./P.IVA 01530150513	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	0,39	19/12/1996	31/12/2100
GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO a r.l. C.F./P.IVA 01545210518	Supporto ed applicazione di iniziative comunitarie per lo sviluppo rurale	0,98	17/04/1997	14/02/2046
COINGASs.p.a. C.F./P.IVA 00162100515	Distribuzione gas	1,22	29/06/2001	31/12/2030
INTESA s.p.a. C.F./P.IVA 00156300527	Produzione e distribuzione gas	0,00003	30/04/2007	31/12/2050
LA FERROVIARIA ITALIANA s.p.a. ** C.F./P.IVA 00156300527	Trasporto pubblico locale	0,89	31/01/1914	31/12/2025
NUOVE ACQUE s.p.a. C.F./P.IVA 01616760516	Gestione del servizio idrico integrato	0,43	30/03/1999	31/12/2050

* A seguito di conferimento del ramo aziendale effettuato dal gestore AISA SPA con efficacia dal 01/10/2013, SEI Toscana srl è subentrata nei rapporti di competenza dei gestori stessi

** A seguito di conferimento del ramo aziendale, LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. di cui questo Comune è socio, non gestisce più il servizio di TPL dal 01/08/2010.

La delibera di Giunta Comunale n. 129 del 21.12.2018 ha aggiornato e definito l'elenco degli organismi che compongono il Gruppo di amministrazione pubblica (G.a.p.). Unico ente facente parte del G.a.p. è la società Arezzo casa spa, trattandosi di società a totale partecipazione pubblica ed affidataria del servizio pubblico locale di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

G) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'adozione di tale atto relativo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, è prevista dalla norma come facoltativa; lo scopo di razionalizzazione delle spese che tale piano prevede è comunque uno tra gli obiettivi principali che l'amministrazione intende perseguire ed è insito nelle singole previsioni di bilancio.

Marciano della Chiana, 16/03/2022